

## **No IRC a scuola? Niente visita al Duomo**

*AEI e CIEI richiamano al bisogno di una vera laicità nella scuola*

Roma (AEI), 4 giugno 2022 - A San Donà di Piave (VE) durante la gita scolastica di una classe di scuola primaria, alcuni alunni le cui famiglie hanno scelto di non aderire all'IRC sono stati [esclusi dalla visita interna al Duomo della città](#) nel quale sono stati recentemente inaugurati alcune mosaici di padre Marko Rupnik. La decisione di esclusione è stata presa in modo univoco dagli insegnanti e senza interagire con le famiglie interessate, lasciando i bambini estromessi sul sagrato della chiesa a fare dei cruciverba.

In merito ai fatti di San Donà, l'Alleanza Evangelica Italiana insieme al Comitato Insegnanti Evangelici in Italia ha emesso il seguente comunicato:

Esprimiamo la nostra solidarietà alle famiglie coinvolte per il disagio e la privazione subita dai loro figli senza che le famiglie abbiano potuto esercitare il loro diritto al consenso informato sull'iniziativa, prendere una decisione nel rispetto della loro libertà religiosa e preparare i propri figli all'evento (segno, inoltre, di immaturità pedagogica da parte degli insegnanti).

Invitiamo le autorità scolastiche e statali a non lasciar passare la questione come un evento di secondaria importanza. La vicenda, infatti, è sintomatica di una nazione e di una scuola pubblica che ancora sono succubi di una cultura religiosa dualista e che vive una laicità incompiuta.

Perciò affermiamo ancora una volta:

- l'urgenza per la nostra nazione di avere una legge sulla libertà religiosa, che affronti seriamente anche i temi della laicità della scuola pubblica e del pluralismo educativo. Ribadiamo il nostro impegno in favore della laicità dello Stato affinché nella scuola italiana si riconosca:
- l'apporto essenziale e unico che tutte le religioni e le credenze hanno sulla cultura, sapendole ascoltare, osservare, riconoscere e criticare e farle dialogare;
- il diritto/dovere esclusivo delle famiglie all'educazione religiosa dei propri figli, chiedendo e rispettando le loro scelte in materia;
- il bisogno di formazione degli insegnanti su questi temi.